

PIANO DI ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE E DI SFRUTTAMENTO

COMMERCIALE PER UN CIRCUITO A PASSO RIDOTTO I6 m/m

(note e rilievi dopo consultazioni di varie riviste e segnalazioni)

1) - IL PASSO RIDOTTO

In tutte le Nazioni il passo ridotto si è affermato decisamente come il mezzo più idoneo di diffusione per la istruzione e la propaganda nei campi educativo, didattico scientifico e dilettesco specialmente con il suo perfezionamento nella riproduzione sonora, da poter competere con il passo normale 35 m/m.

Dall'originario compito spettacolare-dilettantistico, il passo ridotto, è passato d'autorità, per le sue caratteristiche di facile impiego, a sfere più nobili, trasformandosi da modesto giocattolo, in un meraviglioso e prezioso strumento, necessario mezzo di comunicazione, per quanti hanno cuore l'istruzione, l'educazione della gioventù e del popolo e l'indagine nel campo scientifico, l'incremento al funzionamento delle sale cinematografiche isolate che dispongono di pochi mezzi tecnici.

America, Inghilterra, Francia, Germania, Russia, hanno costituito importanti circuiti di sfruttamento, che sono andati sempre più ampliandosi e perfezionandosi nell'apparecchiatura meccanica e nelle forme di distribuzione e con il poderoso incremento dato alle programmazioni.

L'industria e l'iniziativa privata, hanno trovato in questo campo vaste possibilità di applicazioni e ne hanno ritratto sensibili vantaggi economici.

2) - SUOI VANTAGGI

Di fronte al passo normale 35 m/m, il formato ridotto I6 m/m ha preso nettamente posizione facendo valere le sue peculiari doti che si possono sintetizzare in alto rendimento con minima spesa di esercizio.

- a) - Notevole differenza di costo dell'apparecchio,
- b) - Alto rendimento dell'amplificatore sonoro e dell'apparato ottico.
- c) - Facilità di impiego, per cui non è necessario uno speciale impianto di cabina, nè una speciale attrezzatura stabile della sala di proiezione.
- d) - Trasportabilità dell'apparecchio e conseguente possibilità di eseguire la proiezione in luoghi diversi.
- e) - Facilità di manovra,
- f) - Consumo minimo di energia,
- g) - Costo ridotto dei pezzi di ricambio,

- h) - Costo ridotto delle programmazioni,
- 1) - Maggiore possibilità di scelta dei soggetti cinematografici, in 35 m/m da ridursi in 16 m/m con eventuali correzioni (con particolare riguardo agli Istituti Educativi, Parrocchie ecc.)
- 1) - Sottrazione agli obblighi e alle limitazioni imposti dalle disposizioni Ministeriali che regolano gli spettacoli.
- m) - Assenza assoluta di pericoli di incendio per la speciale composizione chimica della pellicola.

3) - IL PASSO RIDOTTO 16 M/M SONORO

In una prima fase sperimentale, nelle varie Nazioni per speciali ragioni tecniche, venivano costruiti apparecchi di diverso formato; l'applicazione del sonoro al passo ridotto, ha eliminato molte di queste macchine e lasciato al 16 m/m la possibilità di impiego riconosciuta dalla Convenzione Internazionale che ne imponeva l'uso a tutti i paesi che avevano aderito alla Convenzione stessa; fra quali l'Italia.

E' evidente l'importanza di questo accordo che apre ad ogni mercato nazionale, sia pure con le precauzioni del caso, la produzione degli altri paesi.

4) - CIO' CHE SI E' FATTO IN ITALIA

Fino ad oggi in Italia, a parte l'attività limitata dei passati Cineguf, e del Pathè-Baby per il formato 9½ m/m, non è sorta mai alcuna iniziativa a carattere industriale, da potersi prendere in seria considerazione, seguì però in questi ultimi anni del periodo bellico un provvedimento del Ministero dell'Educazione nazionale di creare una Cineteca Didattica ad uso delle scuole di ogni grado del Regno, veniva affidato all'Istituto Luce il compito tecnico di preparare i programmi per alimentare il vasto mercato che avrebbe dovuto crearsi in breve volgere di tempo. (uno degli incaricati era il Dott. Algardi abitante in Via dei Potesti 16- Roma).

Ogni parte del progetto veniva studiato accuratamente e se ne approntavano i mezzi necessari per attuarlo, compreso lo stanziamento in bilancio di una somma, a carico del Ministero stesso, che permettesse a questo nuovo ramo possibilità e serenità di lavoro.

Ma l'attuale guerra ha bloccato l'attività dell'istituzione proprio nel critico momento in cui si doveva passare dall'elaborazione teorica, alla sua applicazione pratica, lasciando nella fase iniziale l'ossatura del progetto ed i lavori preliminari.

Negli scorsi anni su richiesta dell'Istituto Luce e del Ministero dell'Educazione nazionale, tutte le Società Italiane, costruttrici di apparecchi a passo normale, venivano impegnate per l'ideazione

ISTITUTO
per la storia
dell'Azione cattolica
e del movimento
cattolico in Italia

e costruzione di un proiettore che rispondesse in pieno a tutti i requisiti necessari richiesti per la semplicità del funzionamento unito alla robustezza dei vari organi.

Fra le varie ditte che hanno sostenute prove e gli esperimenti richiesti, il proiettore Ital-Sedici ha dato buoni risultati rispetto ai vari altri apparecchi molto più complessi.

L'Istituto Luce, dal canto suo era nel 1943, in grado di affrontare i compiti prefissi, avendo già da tempo eseguito l'impianto per la riduzione dal passo normale al passo ridotto e per lo sviluppo e stampa copie 16 m/m. La realizzazione dei programmi, la cui scelta spettava al Ministero dell'Educazione Nazionale, doveva essere eseguita con la normale attrezzatura che disponeva l'Istituto cioè si girava con il formato 35 m/m e poi si riduceva in 16 m/m.

In Roma attualmente vi sono alcuni privati che possono compiere il lavoro di riduzione e che si stanno perfezionando nell'attrezzatura quali I.C.I. 16 - la Ditta Barbieri in Piazza Maddalena, a Milano esisteva nello scorso Maggio un laboratorio attrezzato per la riduzione della colonna sonora, probabilmente sarà stato messo in salvo durante il periodo di occupazione.

E' dunque evidente che se il grandioso programma della Cineteca ⁴ 16 m/m scolastica fosse stato possibile attuarlo, con il decreto che ordinava ai Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti di fornirsi di proiettore 16 m/m, impulso formidabile si avrebbe avuto senza contare che si sarebbe passato alla fornitura di tutte le Parrocchie d'Italia, alle Associazioni di A.C. della Gioventù in numero di ^{10.000 (tre in mila)} ~~10.000~~ degli Istituti educativi che ancora attualmente attendono la fine del conflitto per poter, con la ripresa delle industrie acquistare un proiettore coi requisiti descritti ed un sicuro circuito di distribuzione.

Qualche movimento si era già deliberato; la Safar-Crea, organizz^o di produzione macchine e distribuzione programmi; aveva già venduto al Dopolavoro Centrale ^(Milano-Roma) 500 apparecchi impegnandosi ad alimentare il circuito. Da parte di altri privati, presso ditte noleggiatrici di film a 35 m/m si è già iniziato l'acquisto dei migliori soggetti.

Nel periodo attuale di inizio di ripresa dopo la fase di inerzia e denso di promesse, e le possibilità innumerevoli, ma è ~~impossibile~~ necessario passare dallo stato potenziale, alla fase più tipicamente attiva.

5) --SITUAZIONE ATTUALE DI ATTESA

Parecchie case cinematografiche sono pronte con la loro organizzazione, ma sono costrette a segnare il passo, a causa della guerra, alcuni privati si stanno attrezzando per iniziare il lavoro

ma mancano gli apparecchi da proiezione, le Ditte costruttrici di macchine sono dispostissime ad importare su vasta scala la fabbricazione in serie, ma per ora non esistono le ordinazioni (Ital-Sedici- Ducati) .

Si tratta dunque di un circolo vizioso che sarebbe necessario spezzare tempestivamente, per dare il via all'attività in questo settore che si ripromette ~~secondo~~ i buoni frutti.

Ed in modo particolare, questi tempi sono favorevoli alla costituzione di una società che intendesse dedicare la sua organizzazione per un circuito di distribuzione di programmi a passo ridotto 16 m/m sonoro.

Caratteristica degna di rilievo è l'attività della Pathè-Baby del 9½ m/m che dopo il fallimento ha costituito nella fase di liquidazione un redditizio movimento di noleggio, malgrado i prezzi attualmente medi che sono di Lire 12 per una bobina da 120 metri e le condizioni di noleggio sono lire 600 per 50 bobine per una durata di giorni sei (per programma settimanale L. 84) .

In Italia, in questo speciale momento, la concorrenza non esiste quasi praticamente, ed una società, che volesse iniziare subito lo sfruttamento avrebbe sicure probabilità di mantenere il suo posto di preminenza, per la specifica competenza che avrebbe acquisito, quando altre iniziative di carattere privato o pubblico cominciassero a delinearci.

6) - MODI E POSSIBILITA' DI UNA ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE

Se una società dovesse costituirsi dovrebbe tenere presente le seguenti considerazioni:

(tenendo conto dell'assoluta necessità di compiere per intero tutto il ciclo produttivo)

a) - impiantare uno stabilimento per la costruzione degli apparecchi a passo ridotto oppure fare dei contratti attraverso le ditte costruttrici (Ital-Sedici - Ducati)

- b) - Impianto per la riduzione e stampa film, oppure a mezzo contratto fare eseguire il lavoro dalle Ditte specializzate (I. C.I. 16 - Ditta Barbieri)
- c) - Costituzione di un centro distributore di film.

Possibilità immediata di lavori:

- 1) - Vendita diretta di apparecchi ^{su Perocchia} (agli Istituti di educazione, religiosi, Associazioni, Enti, cercando di battere la concorrenza (cosa questa data l'attuale momento non difficile).
- 2) - Impianto stabilimento di riduzione sviluppo e stampa nel caso del mancato contratto con Ditte specializzate. E' conveniente sotto ogni aspetto se non vi sono Ditte che lavorino con prezzi normali.
- 3) - Organizzazione di noleggio commerciale:
 - a) - Svolgere a mezzo della stampa una campagna favorevole al passo ridotto (attraverso la rivista del cinematografo del C.C.C.-"Ribalta" dell'ufficio Centrale artistico ricreativo dell'A.C., attraverso i cinegruppi Diocesani)
 - b) Acquistare in Italia e possibilmente all'Estero tutto il materiale esistente, riguardanti il 16 m/m e con particolare riguardo ai già esistenti corti-metraggi.
 - c) - Per il materiale estero sarà necessario rivolgersi alla E.N.I.C. e ottenere la qualifica di sub-agente. Iniziare subito la riduzione dei soggetti di proprietà delle Case Cinematografiche, tra le quali si potrebbero ottenere condizioni particolarmente vantaggiose, in vista dell'inesistente mercato del passo ridotto.
 - d) - Assicurarsi a mezzo di contratti, l'esclusività dei film migliori e revisionarli della Commissione del C.C.C. (vedere distinta allegata a parte).

Non è improbabile che, favorita dal costituirsi di una società di noleggio l'iniziativa privata, si senta stimolata ad iniziare



una concreta affermazione e diffusione del passo ridotto, anche prima che si venissero a creare quelle determinate favorevoli condizioni ambientali di tranquillità ed equilibrio commerciali, necessari, per rendere rigogliosa e fiorente questa industria.

Come pure potrebbe sembrare non eccessiva la speranza che, preceduta da opportune trattative, si possa ottenere dal Ministero della Educazione, il servizio di distribuzione del materiale didattico per tutte le scuole d'Italia.

Il piano di sfruttamento industriale e commerciale sopra descritto potrebbe avere le seguenti possibilità per agevolare specialmente quelle parrocchie che non hanno fondi finanziari:

- 1) - Noleggio di apparecchi da proiezioni sonora 16 mm compreso un film alla settimana a quota mensile fissa che dovrebbero costituire il circuito permanente della Società. Gli apparecchi rimangono di proprietà dell'organizzazione di noleggio.
- 2) - Vendita dell'apparecchio a rate mensili. Consegna immediata dell'apparecchio e di un film alla settimana dietro una quota di garanzia all'atto della consegna e quota mensile rateale che comprende anche il noleggio del film a prezzi vantaggiosi. Dopo 12 mensilità l'apparecchio rimane di proprietà dell'utente.
- 3) - Ogni apparecchio viene affidato dietro garanzia ad Enti e persone private mediante un contratto con il quale per un certo periodo di tempo, la Società si impegna a fornire settimanalmente un intero programma e l'utente si impegna a versare il compenso mensile.
- 4) - Nessuna proiezione, all'infuori di quelle stabilite può essere effettuata senza speciale autorizzazione.
- 5) - L'utente fa un versamento anticipato in deposito per eventuali guasti arrecati all'apparecchio di cui è responsabile.

Avremo in questo modo impresso con una forza un movimento salutare allo stagnante stato dell'iniziativa in questo importante ramo industriale ed avremo creato un regime di monopolio, che escluderebbe dal circuito la concorrenza che facilmente potrebbe delinarsi nel campo del noleggio puro. Ne risulterebbe un organismo più complesso ma economicamente più forte ed in grado di controllare la produzione.

Altro vantaggio notevole: l'obbligatorietà per l'utente di proiettare settimanalmente il programma inviatogli; il che darebbe a tutta l'organizzazione un andamento più regolare e non fluttante come quello delle programmazioni su ordinazione.

Poscritto

Precisazioni sul circuito cattolico:

Dove maggiormente si potrebbe svolgere una più proficua attività, è precisamente tra le sale cattoliche. In Italia abbiamo circa 4.000 sale (sale ricreative dal cinema a 35 m/m al teatrino.)

Associazioni giovanili di Azione Cattolica maschili circa 10.000 .

Con bassi costi e l'appoggio delle Superiori Autorità Ecclesiastiche si potrebbe costituire un ottimo mercato nell'ambiente cattolico.

di Paolo VI
3-5-45